

AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE RISERVATA AGLI E.T.S. DI CUI ALL'ART. 4 DEL D. LGS. N. 117/2017 PER LA RICERCA E LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI INERENTI ALLA CO-REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "ACCOGLIENZA NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE PER I TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE PER I MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (SAI)".

Visti i seguenti atti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna:

- Delibera di Giunta dell'Unione n. 94 del 17/07/2025 con cui si è disposto di approvare la prosecuzione della gestione della struttura "Piazza Dante" per minori stranieri non accompagnati, quale servizio di accoglienza nell'ambito del sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e i minori stranieri non accompagnati per il triennio 1.1.2026 – 31.12.2028, salvo eventuale successivo recesso dovuto al mancato finanziamento ministeriale;
- Delibera di Consiglio Unione n.84 del 22/12/2025 di approvazione del DUP 2026/2028 ed il suo particolare Allegato 10 "Programma per il terzo settore", aggiornato successivamente con delibera di Giunta Unione n. 7 del 22/01/2026,
- Delibera di Giunta Unione n. 8 del 22/01/2026 di approvazione dello schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, tra l'Unione della Romagna Faentina e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per la realizzazione e l'attuazione congiunta della co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/20117 per la prosecuzione del progetto "Piazza Dante" per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati nell'ambito del Sistema nazionale di Accoglienza ed Integrazione;

Visti i seguenti atti dell'Unione della Romagna Faentina:

- Delibera di Giunta dell'Unione n. 86 del 19/06/2025 con cui si è disposto di approvare la prosecuzione della gestione della struttura "Piazza Dante" per minori stranieri non accompagnati, quale servizio di accoglienza nell'ambito del sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e i minori stranieri non accompagnati per il triennio 1.1.2026 – 31.12.2028, salvo eventuale successivo recesso dovuto al mancato finanziamento ministeriale;
- Delibera di Consiglio Unione n. 61 del 23/12/2025 di approvazione del DUP 2026/2028;
- Delibera di Giunta Unione n. 4 del 22/01/2026 di approvazione dello schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, tra l'Unione della Romagna Faentina e l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per la realizzazione e l'attuazione congiunta della co-progettazione ai sensi

dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/20117 per la prosecuzione del progetto "Piazza Dante" per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati nell'ambito del Sistema nazionale di Accoglienza ed Integrazione;

VISTO INOLTRE

il Decreto del 03/12/2025 (Prot. n. 53671 - Tipologia di Azione: MSNA Progetti SAI in scadenza il 31/12/2025 - Prosecuzione periodo 01/01/2026 – 31/12/2028) con cui il Ministero dell'Interno ha autorizzato la prosecuzione fino al 31/12/2028 dei seguenti progetti:

- Progetto dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna denominato PROG-468-PR-4 con ammissione al finanziamento sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo per il numero di 7 posti in Accoglienza dei Minori Stranieri non accompagnati per un importo annuale assegnato pari a € 234.050,54.
- Progetto dell'Unione della Romagna Faentina denominato PROG-460-PR-4 con ammissione al finanziamento sul Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo per il numero di 7 posti in Accoglienza dei Minori Stranieri non accompagnati per un importo annuale assegnato pari a € 234.050,54.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna anche in nome e per conto dell' Unione della Romagna Faentina, in ottemperanza all'Accordo di collaborazione in forma di scrittura privata, approvato con Delibere delle rispettive Giunte 8/2026 e 4/2026 innanzi richiamate, ed alla determina n. 195 del 23/02/2026 di avvio della presente procedura pubblica di co-progettazione;

RENDE NOTO

- che si intende selezionare proposte progettuali inerenti la co-realizzazione del progetto denominato "Accoglienza nell'ambito del sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SAI)" per il periodo dal 01/04/2026 al 31/12/2028 e da presentarsi da parte di Enti del Terzo Settore come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 (nel seguito Codice del Terzo Settore o C.T.S) e precisamente: *"le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore."*

1. OGGETTO

Il presente avviso ha ad oggetto la presentazione da parte di Enti del Terzo Settore (nel seguito anche "E.T.S."), ex art. 4 del C.T.S., di una **proposta progettuale** ai fini della ai fini della co-progettazione degli interventi di cui al progetto di massima, elaborato congiuntamente dal Settore Servizio Sociale e Socio-Sanitario dell'Unione di Comuni della Bassa Romagna e dell'Area Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina (nel seguito anche "Amministrazioni procedenti"), posto a base della procedura ed allegato al presente avviso (Sub A).

È prevista, al termine del tavolo di co-progettazione, la co-realizzazione del progetto stesso.

2. ATTIVITÀ OGGETTO DEL PROGETTO, DURATA E FINALITÀ

Il progetto "Accoglienza nell'ambito del sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SAI)" ha come obiettivo principale la realizzazione, in co-progettazione, di interventi di supporto assistenziale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati atti a favorire il perseguimento dell'autonomia individuale e supportare i percorsi di integrazione e di inclusione sociale di questi, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. ii. e come disciplinato dalle "Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati" approvate con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/11/2019 che si allegano al presente avviso (Sub B).

Le attività del presente progetto rientrano tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del terzo Settore, per le quali è possibile attivare lo strumento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del medesimo codice.

Nello specifico gli interventi di accoglienza sono relativi ad inserimenti residenziali di minori stranieri non accompagnati (lo straniero di età inferiore agli anni diciotto che si trova, per qualsiasi causa, nel territorio nazionale, privo di assistenza e rappresentanza legale), in coerenza con quanto contenuto nelle domande di prosecuzione dei finanziamenti innanzi richiamate ed autorizzate (PROG-468-PR-4 e PROG-460-PR-4), finanziate per un numero massimo di n. 14 posti di accoglienza di cui n. 7 per l'Unione Bassa Romagna e n. 7 per l'Unione Romagna Faentina, nei limiti delle Risorse del FNPSA.

Gli interventi si attiveranno in co-realizzazione con Enti del Terzo Settore (T.S. come li definisce il Codice del Terzo Settore) presenti e radicati sul nostro territorio, al fine di attivare rapporto di partnership, formalizzato con la sottoscrizione di una convenzione, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, come enunciato dalla nostra stessa Carta Costituzionale all'art. 118.

Il progetto avrà una durata di 33 (trentatre) mesi con decorrenza dal 01/04/2026 e scadenza al 31/12/2028, salvo nuove comunicazioni del Ministero e ipotesi di rimodulazione del termine di conclusione delle attività stabilite in norme di legge o in provvedimenti emanati dalla competente Amministrazione centrale.

Le Amministrazioni Procedenti si riservano la facoltà di prolungare il rapporto di collaborazione con il/l soggetto/i Partner, nel caso che intendano, a loro insindacabile giudizio, presentare un nuovo progetto SAI (in base alla normativa di settore vigente nel periodo di riferimento) ed il nuovo progetto sia stato successivamente approvato e finanziato da parte del Ministero dell'Interno con Decreto per un periodo pari alla durata del finanziamento ministeriale concesso ed ivi indicato e salvo che siano disponibili le risorse finanziarie necessarie nel bilancio delle relative Amministrazioni.

La facoltà suddetta è esercitata previa comunicazione al/ai soggetto/i controparte almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del contratto originario, è escluso il tacito rinnovo.

3. RISORSE FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La co-realizzazione delle attività oggetto di convenzione sarà finanziata:

a) con risorse economiche pubbliche.

Le risorse pubbliche che le Amministrazioni procedenti intendono mettere a disposizione dei soggetti individuati sono stimate complessivamente in massimo € 1.155.000,00 a titolo di rimborso spese documentate e documentabili per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione per la durata prevista della Convenzione 01/04/2026 – 31/12/2028 ed in particolare si riferisce alla gestione di n. 14 posti di accoglienza di cui 7 per il territorio dell'Unione della Bassa Romagna e 7 per il territorio dell'Unione della Romagna Faentina.

Tale importo massimo presunto sarà così suddiviso su base annuale:

- 2026 (9 mesi): € 315.000,00 massimi;
- 2027 (12 mesi): € 420.000,00 massimi;
- 2028 (12 mesi): € 420.000,00 massimi.

Il budget a disposizione del progetto SAI MSNA è finanziato dal Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo con Decreto del 03/12/2025 (Prot. n. 53671 - Tipologia di Azione: MSNA Progetti SAI in scadenza il 31/12/2025 - Prosecuzione periodo 01/01/2026 – 31/12/2028) già innanzi richiamato.

Le risorse economiche di cui alla lettera a) rappresentano le risorse che le Amministrazioni procedenti mettono a disposizione quale importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi, attività e interventi oggetto della co-progettazione;

b) con risorse messe a disposizione dal soggetto attuatore partner, che risultino funzionali alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse umane impiegate nelle azioni di sistema e nella fattiva partecipazione agli organismi di governance progettuale. Tale valorizzazione delle risorse umane del soggetto attuatore partner sarà quantificata ed evidenziata in sede di proposta progettuale e di piano economico. Non viene definita una quota percentuale minima.

Le Amministrazioni procedenti, nel periodo di durata della convenzione, si riservano la facoltà di ampliare o integrare le attività oggetto di co-progettazione nel limite massimo del finanziamento

ministeriale concesso, a fronte dell'assegnazione in itinere di ulteriori risorse, anche a seguito di richiesta di ampliamento dei posti di accoglienza, pertanto gli importi sopra determinati potranno subire variazioni previa ri-progettazione delle attività e nel rispetto delle fonti di finanziamento sottostanti.

Le risorse pubbliche messe a disposizione, come confermato dalle Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed ETS, adottate con DM n. 72/2021, sono riconducibili ai contributi, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 ed assumono natura esclusivamente compensativa dell'operato del soggetto Attuatore Partner al fine di consentirgli un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale. Per la loro natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal/dai soggetto/i selezionato/i per la realizzazione delle attività e degli interventi co-progettati. Pertanto, a consuntivo l'importo potrà subire variazioni in ribasso qualora la somma rendicontata sia inferiore alle previsioni di spesa indicate. In presenza di provvedimenti normativi e/o di interruzioni o riduzioni del finanziamento, le Amministrazioni precedenti si riservano la facoltà di revocare o ridurre, anche parzialmente, l'attività di co-progettazione in oggetto.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, il soggetto co-progettante dovrà mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto. Tali risorse possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc. operanti a qualunque titolo) e finanziarie e saranno stimate dal Soggetto partecipante alla procedura in sede di proposta progettuale.

Il presente progetto non costituisce alcun impegno finanziario, di nessun genere, verso i soggetti che parteciperanno. Le Amministrazioni precedenti si riservano inoltre la facoltà, qualora dovessero verificarsi, nel periodo di Convenzione, modifiche rispetto agli importi erogati dal Ministero dell'Interno, di rimodulare le progettualità. In tale caso sussiste l'obbligo di restituzione, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti dal soggetto partner. Del pari, il partner non potrà vantare pretese, diritti o altre ragioni nei confronti delle Amministrazioni precedenti in ragione dell'eventuale riduzione delle risorse imputabile a provvedimenti in capo al Ministero dell'Interno.

La copertura assicurativa, ai sensi dell'art. 18, co. 3, del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., è elemento essenziale per la stipula della convenzione e i relativi oneri sono a carico del Soggetto attuatore e sono ricompresi nel rimborso sopracitato.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente procedura i soggetti del terzo settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 iscritti o che hanno presentato richiesta di iscrizione alla data di pubblicazione del presente avviso al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) previsto dall'art. 45 del Codice del Terzo settore, secondo le modalità previste dal Decreto Direttoriale n. 106 del 15 settembre 2020 (G.U. n. 251 del 21 ottobre 2020).

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, gli E.T.S. partecipanti devono possedere, **a pena di esclusione**, alla data di scadenza del presente avviso, i seguenti requisiti:

4.1. requisiti di ordine generale:

- insussistenza delle cause di esclusione previste dagli artt. 94-98 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità sopra richiamate, ed in quanto compatibile;
- non trovarsi in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse di cui alla Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante.

4.2. requisiti di capacità tecnica – professionale

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sui rapporti di collaborazione tra l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, i comuni aderenti e i soggetti del terzo settore e dell'art. 4.2 del capo II del regolamento dell'Unione della Romagna Faentina, gli ETS devono avere capacità, competenza e comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi e interventi analoghi ed in particolare devono dichiarare di possedere:

- esperienza di almeno n. 2 (due) anni in attività/interventi analoghi a quelli indicati nel progetto di massima allegato al presente avviso (Sub A) "Accoglienza nell'ambito del sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SAI)" per conto di Enti Pubblici e/o Pubbliche Amministrazioni. La comprova di tale requisito è fornita mediante lettera di certificazione di buon esito delle attività svolte firmata dal committente pubblico/privato e completa di fatturato specifico ottenuto ad eccezione che il committente sia una delle Amministrazioni procedenti;
- risorse umane disponibili: dipendenti/associati/volontari messi a disposizione per la co-realizzazione delle attività in possesso di tutti requisiti previsti dalle Linee Guida allegate al DM 18/11/2019 (allegato Sub B) ed in numero adeguato come previsto dall'art. 3 del progetto di massima (allegato Sub A);
- risorse strumentali disponibili sul territorio della Bassa Romagna o della Romagna Faentina: idonea struttura di accoglienza per minori (in proprietà o altro diritto reale di godimento) o impegno a detenerla al momento dell'approvazione del progetto definitivo e comunque prima della stipula della Convenzione, regolarmente autorizzata al funzionamento ai sensi della normativa della Regione Emilia Romagna presso la quale co-realizzare le attività in oggetto, sottostante ai requisiti obbligatori elencati all'art. 19 delle Linee Guida succitate e come previsto dagli art. 1 e 2 del progetto di massima, entrambi allegati al presente avviso (Sub A e B);

- avere sede operativa, unica per l'intero progetto, nel territorio della Bassa Romagna o della Romagna Faentina o provvedere ad attivarne una al momento della selezione quale Ente Attuatore Partner;
- la regolarità degli adempimenti fiscali e copertura assicurativa in corso di validità.

4.3. requisiti di capacità economico finanziaria

Gli ETS devono:

- presentare ultimo bilancio/rendiconto approvato dall'assemblea dei Soci;
- possedere idonea polizza RCT /RCO che garantisca un massimale di copertura di almeno € 1 milione per sinistro e presentare le relative quietanze di pagamento;
- possedere idonea polizza contro infortuni e malattie per i dipendenti/associati/volontari/soci volontari che garantisca un massimale di copertura di almeno € 1 milione per sinistro e presentare le relative quietanze di pagamento.

Il possesso dei requisiti elencati ai punti 3.1 e 3.2 e 3.3. dovranno essere auto dichiarati dal legale rappresentante dell'E.T.S. partecipante, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. tramite compilazione del modello di istanza e dichiarazioni sostitutive allegato al presente avviso (Sub C).

In caso di costituenda Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.), gli E.T.S. interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva devono possedere i suddetti requisiti ne modo seguente:

- requisiti di ordine generale: devono essere posseduti da tutti gli E.T.S. componenti il soggetto partecipante;
- requisiti di capacità tecnica – professionale: devono essere garantiti dal soggetto partecipante nel suo complesso;
- requisiti di capacità economico finanziaria: devono essere posseduti da tutti gli E.T.S. componenti il soggetto partecipante.

Le Amministrazioni procedenti si riservano la facoltà in caso di incompletezza della documentazione presentata di richiedere chiarimenti oppure integrazioni formali di quanto presentato ai sensi dell'art. 6 della L. n 241/1990, che prevede che il responsabile del procedimento possa chiedere la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

5. INDICAZIONI IN ORDINE ALLA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DA PARTE DI E.T.S. IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

In caso di costituenda Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.), gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva devono rispettare, oltre a quanto stabilito dalle disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- ogni ETS componente l'ATS deve presentare separata domanda di partecipazione/autodichiarazione sottoscritta dal relativo legale rappresentante/presidente, precisando il ruolo ricoperto all'interno dell'ATS (specificando capogruppo o mandante);
- la Proposta Progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, costituenda in ATS, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'ATS costituenda, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti.

In caso di formazione/adesione “in rete”, ai sensi dell'art. 41 del Codice del Terzo Settore, gli E.T.S. interessati a partecipare alla presente procedura individuano, tra di loro, un E.T.S. Coordinatore, con funzioni di supporto amministrativo alla rete.

La domanda di partecipazione / autodichiarazione, la Proposta Progettuale e la convenzione devono essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti degli E.T.S. componenti la rete.

Nella domanda di partecipazione devono essere indicati i dati identificativi di tutti i membri della rete e dell' E.T.S. individuato quale Coordinatore.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

L'offerta deve essere costituita da un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura - recante l'indicazione del mittente (nominativo / ragione sociale, sede e recapiti mail – telefono – PEC) e l'oggetto della procedura, contenente al suo interno la seguente documentazione:

1. Busta A - documentazione amministrativa;
2. Busta B – proposta progettuale;

e precisamente:

Busta A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- **Domanda di partecipazione** alla procedura comprendente una o più **dichiarazioni** sostitutive ai sensi degli artt. 43, 46, 47, 71 del D.P.R. n. 445/2000 redatta, secondo lo schema allegato (Sub C) quale parte integrante e sostanziale al presente avviso, firmata dal Legale Rappresentante con allegata fotocopia non autenticata del documento d'identità;
- **Statuto/atto costitutivo** dell'E.T.S. partecipante ovvero del Capogruppo/Mandatario dell'ATS costituenda ovvero di tutti gli E.T.S. che si sono formati in rete;
- **Bilancio/Rendiconto** approvato dall'Assemblea dei soci;
- **Polizza RCT/rco** con ultima quietanza di pagamento;

Busta B - PROPOSTA PROGETTUALE

La **Proposta Progettuale** deve avere a riferimento quanto indicato nel progetto di massima allegato al presente avviso (Sub A) relativo agli interventi da co-realizzare, evidenziandone il contributo migliorativo allo stesso e tenendo conto degli elementi di valutazione di seguito dettagliati.

Il/i soggetto/i che intendono candidarsi alla presente procedura devono descrivere, nella proposta progettuale presentata, l'organizzazione delle attività, indicando in particolar modo le risorse messe a disposizione in termini di strutture ed il numero e mansione dei dipendenti/associati/volontari che può impiegare per garantire una ottimale gestione delle attività richieste, le modalità di coordinamento con gli operatori del Settore Servizio Sociale e Socio-Sanitario dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e del Servizio Minori dell'Area Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina, le eventuali ulteriori risorse o azioni/interventi aggiuntivi che l'E.T.S. intende mettere in campo, fermi restando i requisiti minimi di accesso che non saranno oggetto di valutazione.

La **Proposta Progettuale** deve essere:

- redatta articolando la relazione in paragrafi distinti rispetto ai criteri di valutazione sotto elencati e composta di al max 10 facciate e firmata dal Legale Rappresentante.

È possibile allegare ulteriori elaborati (ad es. curricula, elaborati grafici, piantine della struttura messa a disposizione, ecc.) che non verranno conteggiati nel computo delle suddette 10 facciate.

I plichi contenenti le proposte progettuali e la documentazione richiesta - pena l'esclusione dalla procedura - devono pervenire entro e non oltre **le ore 18:00 del giorno 15/03/2026** a mezzo pec avente ad oggetto: "AVVISO PUBBLICO DI COPROGETTAZIONE RISERVATO AGLI E.T.S. (ART. 4, D. LGS. N. 117/2017) PER LA RICERCA E LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI INERENTI ALLA CO-REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ACCOGLIENZA NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE PER I TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E PER I MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (SAI)". al seguente indirizzo:

pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Oltre il suddetto termine non resta valida alcuna offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA COMPARATIVA

- Prima seduta pubblica (di apertura delle buste "A", contenenti la documentazione amministrativa): **ore 10:00 del giorno 16/03/2026** presso la Sede dell'Area Welfare dell'Unione

dei Comuni della Bassa Romagna – Settore Servizio Sociale e Socio sanitario - 2° Piano. Successivamente si procederà all'apertura delle buste “B” contenenti le proposte progettuali al fine di verificarne la presenza e la rispondenza a quanto richiesto dal presente bando pubblico. La valutazione delle offerte tecniche verrà effettuata in una o più sedute riservate da parte di una Commissione Tecnica appositamente nominata con la medesima determina di avvio della procedura n_195 del 23/02/2026 .

La graduatoria del/dei soggetto/i partecipanti sarà pubblicata sui siti istituzionali delle Amministrazioni procedenti:

- Unione dei Comuni della Bassa Romagna <http://www.labassaromagna.it>
- Unione della Romagna Faentina <https://www.romagnafaentina.it/>

8. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Il/Il soggetto/i partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti entro e non oltre il 6° **giorno** fisso antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione contattando:

- per l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Dott.ssa Alice Campodoni – Ufficio di Staff amministrativo e contabile – Settore Servizio sociale e sociosanitario, email: campodonia@unione.labassaromagna.it, telefono: 0545299306
- per l'Unione della Romagna Faentina, Dott.ssa Donatella Dalpozzo – Area Servizi alla Comunità – Servizio Minori, email: donatella.dalpozzo@romagnafaentina.it, tel. 0546691811.

I chiarimenti resi dalle Amministrazioni, qualora siano di interesse generale e nel rispetto della normativa privacy, saranno pubblicati sui siti istituzionali delle Amministrazioni procedenti entro tre (3) giorni dalle richieste di chiarimento.

9. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte progettuali è demandata ad una Commissione Tecnica di personale esperto, composta da quattro membri oltre al Responsabile del Procedimento nominati con determinazione di approvazione del presente avviso pubblico n_195 del 23/02/2026 ..

La Commissione individua la proposta progettuale migliore in base ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		Punteggi
A - E.T.S. PROPONENTE	<i>Grado esperienza del soggetto e suo radicamento nel territorio:</i> - numero di esperienze pregresse in servizi analoghi gestiti e/o partenariati in co-realizzazione; - struttura organizzativa dell'ETS;	Punti 15

	- Finalità perseguite;	
B – PROGETTO EDUCATIVO E MODALITÀ OPERATIVE	<i>Finalità, articolazione e completezza della proposta di progetto e sua congruenza con le attività indicate nel progetto di massima e nel rispetto delle Linee Guida (allegati Sub A e B):</i> - Modalità di gestione delle accoglienze in struttura, delle progettazioni educative individualizzate (contenuti e modalità), anche con riferimento alla transizione dei minori all'età adulta. - Azioni di coinvolgimento dei minori nella vita quotidiana intesa anche come partecipazione alla vita nelle strutture, finalizzata a favorire autonomia e responsabilizzazione garantendo una maggiore flessibilità rispetto alle esigenze ed ai bisogni che si dovessero presentare. - Programmazione e attuazione dei servizi di accoglienza integrata: metodologia, strumenti, azioni previste nelle attività di orientamento e inserimento sociale/abitativo/lavorativo, per la tutela legale e la tutela della salute dei beneficiari.	Punti 30
C - PROGETTO ORGANIZZATIVO/GESTIONALE	<i>Modalità di gestione del presidio educativo nel rapporto con i minori e rispondenza della proposta agli obiettivi del SAI.</i> - Raccordo con l'Ente Locale titolare della presa in carico e la partecipazione del minore. - radicamento territoriale, presenza di rete o altri riferimenti sul territorio con i quali si sviluppano sinergie e collaborazioni - modello organizzativo adottato nel gruppo di lavoro degli operatori, le modalità di lavoro in equipe, le azioni per la riduzione del turnover, il piano dettagliato di aggiornamento professionale, di formazione e supervisione dell'equipe degli operatori.	Punti 20
D – CARATTERISTICHE STRUTTURE A DISPOSIZIONE	<i>In caso di strutture già in disponibilità dell'offerente e fermi restando i requisiti succitati all'art. 4.2, saranno valutate le caratteristiche di ubicazione e strutturali dei locali presso cui si svolgono le attività con particolare riferimento:</i> - alla facilità di accesso alla struttura ed alla	Punti 25

	possibilità di accedervi con mezzi pubblici; - alle modalità di utilizzo degli spazi interni, alla presenza di spazi di gruppo e/o individuali, alla individuazione di spazi dedicati al consumo del pasto; - alla presenza di uno spazio esterno adiacente alla struttura. Alla proposta progettuale va allegata la planimetria dei locali presso cui si svolgeranno le attività, con individuazione documentata anche degli spazi esterni a disposizione, nonché specifica indicazione del titolo di proprietà e/o disponibilità dell'immobile (locazione, proprietà, usufrutto,...).	
E - CRITERI PREMIANTI	<i>Proposte migliorative e servizi aggiuntivi:</i> - capacità di proporre progetti innovativi per favorire e sviluppare l'inclusione e la coesione sociale e per determinare un miglioramento organizzativo e socioeducativo; - capacità e modalità di coinvolgimento nel progetto di altri attori sociali del territorio anche informali (fondazioni, associazioni ed organizzazioni di volontariato).	Punti 10
TOTALE PUNTEGGIO		100

Si specifica che la procedura indicata ha carattere selettivo ma non competitivo.

Saranno ammessi quali partner idonei per le attività di co-progettazione i soggetti che avranno raggiunto un punteggio non inferiore a 60/100 in sede di valutazione della proposta progettuale.

La fase di individuazione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

La procedura comparativa è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione ed i candidati esclusi riceveranno idonea comunicazione.

Le Amministrazioni procedenti, inoltre, a loro insindacabile giudizio, si riservano comunque di procedere o meno all'individuazione del/dei soggetto/i partner, qualora sopraggiungano cause ostative di forza maggiore o elementi di carattere tecnico ed igienico sanitario o economico che ne

sconsiglino la realizzazione o per motivi di interesse pubblico o qualora si valutino i progetti presentati inadeguati o comunque non convenienti ed idonee in relazione all'oggetto e finalità della selezione.

La Commissione tecnica provvederà a redigere una graduatoria delle proposte progettuali sommando i punteggi attribuiti discrezionalmente dai commissari sulla base degli elementi di valutazione definiti dal presente avviso.

Al termine della procedura verranno individuati con apposito atto le proposte progettuali ritenute migliori, ovvero quelle che avranno ottenuto il punteggio più elevato e tale atto verrà pubblicato nel sito delle Amministrazioni procedenti nello spazio dedicato alla procedura in oggetto senza ulteriori comunicazioni agli E.T.S. partecipanti.

10. TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE E APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO

Dopo l'individuazione del/dei soggetto/i designati come coprogettisti, al fine di definire i contenuti operativi, gli aspetti giuridici, economici e organizzativi del progetto selezionato, necessari alla realizzazione dell'intervento progettato, verrà istituito un Tavolo di co-progettazione composto dai rappresentanti delle Amministrazioni procedenti e dei soggetti individuati. La verbalizzazione delle sedute di co-progettazione avverrà a cura del RUP o di un suo delegato.

Il tavolo di co-progettazione, convocato dal RUP secondo il calendario di lavori da quest'ultimo previsto, ha lo scopo di definire congiuntamente ed in modo condiviso con le Amministrazioni procedenti e con il/i soggetto/i partner, in modo trasparente ed in contraddittorio, le attività ed gli interventi e si concluderà con la redazione congiunta del progetto definitivo dell'intervento di "Accoglienza Nell'ambito Del Sistema Di Protezione Per I Titolari Di Protezione Internazionale E Per I Minori Stranieri Non Accompagnati (Sai)" e della sua approvazione.

Successivamente si provvederà alla stipula di idonea convenzione in forma di scrittura privata tra le Amministrazioni procedenti e il/i soggetto/i selezionato sulla base dello schema approvato con la determina n° 195 del 23/02/2026 ed allegato al presente avviso (Sub D), con ogni eventuale onere a carico del soggetto selezionato ed all'avvio del progetto stesso nel rispetto della decorrenza prevista di cui al punto 2 del presente avviso, precisando che a tale Convenzione sarà allegato l'accordo per il trattamento dei dati personali.

In caso di composizione plurisoggettiva in A.T.S., la convenzione è sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituita in ATS, fatta salva l'ipotesi di delega espressa di tale incombenza al legale rappresentante del/dei soggetto/i designato come Capogruppo/Mandatario dell'ATS, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dai mandanti. In caso di formazione "in rete", la convenzione è sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri aderenti alla rete.

In caso di Consorzio la convenzione è sottoscritta dal legale rappresentante del Consorzio individuato.

11. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Il presente Avviso è pubblicato sui siti istituzionali di entrambe le Amministrazioni procedenti nello spazio apposito della procedura per 20 gg giorni consecutivi ai link sottostanti:

<http://www.labassaromagna.it>

<https://www.romagnafaentina.it/>

12. OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

Il/I soggetto/i selezionati per lo svolgimento delle attività dovranno attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs.81/2008. Inoltre devono assicurare l'applicazione delle norme relative all'igiene e alla prevenzione degli infortuni, nonché delle prescrizioni igienico-sanitari impartite dall'Azienda AUSL competente per territorio, dotando il personale dipendente, associato o volontario di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008, atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti.

Il/I soggetto/i selezionati dovranno inoltre:

- formare ed informare tutto il personale dipendente, associato o volontario sui rischi specifici dell'attività secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 per lavoratori e preposti;
- formare gli addetti alla gestione dell'emergenza in materia di primo soccorso e prevenzione incendi;

In ogni caso per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta è previsto l'obbligo da parte del/dei soggetto/i individuati di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

La presente procedura non è soggetta alla predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 81/2008, poiché nello svolgimento delle attività non sussiste l'esistenza di "interferenza", da intendersi come circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'aggiudicatario.

13. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14. ALTRE INFORMAZIONI

La Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della L. 241/1990, è la Dott.ssa Marisa Ancarani, Dirigente dell'Area Welfare dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Il presente avviso non vincola in alcun modo le Amministrazioni procedenti e non costituisce diritti o interessi legittimi a favore dei soggetti coinvolti.

Le Amministrazioni procedenti si riservano a loro insindacabile giudizio di sospendere, modificare, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di loro esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

Le Amministrazioni procedenti si riservano inoltre la facoltà, anche in presenza di una sola domanda di partecipazione, di dare l'avvio al procedimento oggetto del presente avviso.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

15. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento. Le Amministrazioni procedenti, i candidati e i partner che saranno selezionati sono impegnati ad adeguare la propria organizzazione e i procedimenti relativi alla riservatezza e al trattamento dati alle disposizioni del **Regolamento UE 679/2016 e alle eventuali normative attuative nazionali in materia.**

Informativa ai sensi D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs 101 del 10/08/2018 di recepimento del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - GDPR (UE) 2016/679

Titolari del trattamento dei dati sono entrambe le Amministrazioni procedenti, ciascuno per le titolarità dei casi di competenza. L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida SpA - Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna (dpo-team@lepidait).

L'Unione della Romagna Faentina ha designato quale Responsabile della protezione dei dati il RDP, dott. Stefano Manzelli (rdprivacy@romagnafaentina.it).

Le Amministrazioni possono avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente ha la titolarità che conformemente a quanto stabilito dalla normativa, assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

I soggetti che intendono concorrere alla procedura di gara possono esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 ss.mm., presentando apposita istanza al responsabile del trattamento che è il Dirigente firmatario del presente Bando. I dati personali non

sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea. Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalle Amministrazioni procedenti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del consenso. I dati personali saranno utilizzati osservando le modalità e le procedure strettamente necessarie per condurre l'istruttoria finalizzata all'emanazione del provvedimento finale a cui i concorrenti sono interessati. I dati forniti saranno utilizzati nel rispetto dei principi costituzionali della trasparenza e del buon andamento e saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. I dati vengono, altresì, comunicati, all'ANAC per gli adempimenti relativi agli obblighi comunicativi nei confronti della stessa autorità previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm. e al Committente. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm., le informazioni relative all'appalto sono assoggettate a pubblicazione obbligatoria in base a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 ss.mm. e dall'art. 1, comma 32 della L. n. 190/2012 ss.mm.ii.

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non partecipazione alla procedura di gara.

La Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Marisa Ancarani

Allegati:

1. ALLEGATO A – Progetto di massima
2. ALLEGATO B – Linee Guida allegate al DM 18/11/2019
3. ALLEGATO C – Istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva
4. ALLEGATO D – Schema di convenzione unitamente al suo allegato D.1 Accordo Privacy